

PROGETTI INNOVATIVI

L'ETÀ MEDIA

I RICERCATORI MEDIAMENTE HANNO MENO DI 25 ANNI. ALCUNI TORNATI DALL'ESTERO

IL TEAM

È COMPOSTO DA RICERCATORI SPECIALIZZATI IN TANTE DISCIPLINE DIVERSE

Dalle alghe tanti segreti da scoprire Undici ricercatori al lavoro

Micoperi presenta la start-up legata all'ambiente. In arrivo la spirulina

ESORDIO ufficiale, ieri mattina al convegno nazionale del Gruppo di Algologia, della Società botanica italiana in corso alla Casa Matha, per la nuova start up creata da Micoperi: Micoperi Blue Growth. La start up dalla metà del 2014 sta facendo ricerca sulle alghe per applicazioni nei campi nutraceutico, farmaceutico, medico e agricolo. Due le sedi: a Ravenna in via Trieste, in un'ala della Micoperi, e a Ortona dove può disporre di un'area di 17 ettari. In un periodo difficile per il settore nel quale opera da 70 anni, l'oil&gas, l'azienda ravennate ha investito nella ricerca legata all'ambiente. «La start up MBG – ha spiegato ieri mattina l'amministratore delegato di Micoperi, Silvio Bartolotti, ai docenti e ricercatori presenti alla Casa Matha – è nata da un'idea di Guido Emiliani, che oggi la presiede. Noi ci siamo impegnati in questa nuova esperienza con quel tanto di coraggio misto ad incoscienza che da sempre contraddistingue chi fa l'imprenditore. Fondamentale è stato il rapporto con l'università e altrettanto fondamentale credo sia il dialogo tra imprese e mondo accademico che deve diventare sempre più continuo». Bartolotti ha poi parlato del futuro della start up: «Faremo nuovi investimenti a Ravenna e in Emilia Romagna, perché c'è un

nuovo clima favorevole sia con l'amministrazione comunale che con quella regionale. Abbiamo creato undici nuovi posti di lavoro per giovani e vorremmo crearne altri».

«In MBG – dice il presidente della start up – isoliamo, selezioniamo e studiamo ceppi microalgali tra le oltre 100mila specie diffuse su tutto il pianeta. A breve andrà in commercio la spirulina a marchio Spicc (Spirulina certificata e controllata): è uno dei settori che abbiamo appena sviluppato e che ci consente di andare sul mercato. Stiamo lavorando anche per un utilizzo delle alghe in altri campi, come l'agricoltura e la medicina».

L'ETÀ media dei ricercatori di Micoperi Blue Growth è inferiore ai 25 anni. Alcuni di loro sono tornati dall'estero per lavorare in Italia. «E' il caso di Matilde Mazzotti – aggiunge Emiliani –, ma in generale noi crediamo nelle capacità dei ricercatori italiani. Abbiamo creato un team altamente qualificato, specializzato in diverse discipline: biologia vegetale molecolare, microbiologia, agricoltura microbiologica, immunologia, genetica, biostatistica, chimica e ingegneria. Il confronto con i consumatori sarà per noi una nuova sfida».

lo.tazz.



AI RAGGI X

IL LABORATORIO

«Studiamo ceppi microalgali tra le oltre 100mila specie diffuse sul pianeta. Oltre al farmaceutico stiamo lavorando anche per un utilizzo in campi come agricoltura e medicina»



LE IDEE

«Faremo nuovi investimenti a Ravenna e in Emilia Romagna, c'è un nuovo clima favorevole. Abbiamo creato undici nuovi posti di lavoro per giovani e vorremmo crearne altri»



Christmas Fairy Tale
GARDEN BULZAGA 2016

Tutti i giorni
dalle 8.30 alle 12.30
dalle 15 alle 19

Festivi
dalle 9.00 alle 12.30
dalle 15.00 alle 18.30

Via Firenze 479 Faenza Tel. 0546 43365 www.gardenbulzaga.it garden@bulzaga.it

L'INTERVISTA MATILDE MAZZOTTI, 30 ANNI, BIOLOGA

«Ero all'estero e sono tornata
Certe occasioni vanno prese al volo»

MATILDE Mazzotti (foto), 30 anni, ha conseguito la laurea specialistica in Biologia nel campus universitario di Ravenna. E dopo?

«Intanto è bene aggiungere che la mia tesi, preparata nel laboratorio universitario di Algologia, qui a Ravenna, diretto dalla professoressa Rossella Pistocchi, era proprio sulle alghe. Terminato il dottorato, sempre presso il laboratorio, sono andata a Melbourne per la specializzazione e pensavo che il futuro sarebbe stato quello di lavorare restando all'estero».

E invece?

«Mi ha chiamata Micoperi per dare vita a Mbg nell'ambito di un rapporto di collaborazione con l'università. Quindi sono tornata subito dopo aver ricevuto la telefonata. Certe occasioni vanno prese al volo. Voglio vedere se riusciamo a sviluppare nuovi progetti e nuove idee restando in Italia, senza bisogno di trasferirci all'estero».

Dall'università al lavoro: cos'è cambiato?

«Ho sempre avuto passione per lo studio delle alghe e all'università ho sviluppato un approccio puramente teorico. Il lavoro mi ha fatto scoprire l'aspetto applicativo della ricerca algale dalla nutraceutica alla medicina e all'agricoltura».

